

Istituto Comprensivo “G. PERLASCA” – a.s. 2021/2022

PROGETTO DI INTERCULTURA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI “I COLORI DELLE PAROLE”

PREMESSA: IL CONTESTO

Da un'analisi del tessuto sociale del quartiere di via Bologna emerge una presenza significativa di famiglie provenienti da Paesi stranieri comunitari ed extracomunitari, interpreti di culture diverse. Le nostre scuole hanno assunto sempre più una connotazione multiculturale che richiede interventi adeguati ed efficaci affinché gli alunni e le loro famiglie trovino un clima accogliente, ricco di stimoli relazionali, comunicativi e cognitivi.

Gli alunni stranieri privi di cittadinanza italiana iscritti nell'Istituto Comprensivo “G. Perlasca” sono 180, di cui 104 nei tre plessi di scuola primaria e 76 nella scuola Secondaria di primo grado.

Vi sono inoltre alunni che hanno un genitore italiano, figli adottivi di italiani (giunti in Italia da adozioni internazionali), figli di genitori stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana e alunni che hanno soggiornato all'estero per diversi anni per motivi di lavoro dei genitori.

Considerando anche questi studenti, che sperimentano nel loro vissuto il bilinguismo e nel curriculum di lingua italiana seguono percorsi di approfondimento nell'ambito di laboratori o percorsi individualizzati, il numero dei non italofoeni è di gran lunga superiore.

Inoltre è significativo evidenziare che per molti di questi alunni sono stati redatti piani per l'individualizzazione degli apprendimenti (BES, DSA, diversamente abili).

Il Progetto “I colori delle parole” è rivolto a tutti gli iscritti e promuove l'integrazione degli alunni stranieri nelle scuole dell'Istituto, definendo finalità, obiettivi, tempi e modalità di realizzazione di interventi didattici specifici. L'educazione interculturale, orientata a promuovere il confronto, il dialogo ed il reciproco arricchimento nella convivenza delle differenze, costituisce lo sfondo da cui prendono avvio i percorsi formativi a favore degli alunni e degli insegnanti.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Nel tempo, sono state emanate norme che rappresentano una preziosa risorsa per far fronte all'emergere del fenomeno migratorio, la C.M. 301 del 1989 relativa all'Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo. La promozione e il coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio, introduce per la prima volta il concetto di educazione interculturale, considerato inizialmente come risposta ai problemi degli alunni stranieri, in particolare per quel che concerne l'apprendimento della lingua italiana e la valorizzazione della lingua e della cultura d'origine. Significativa è, anche, la C.M. n° 73 del 2 marzo 1994 nella quale si afferma che:

“L’educazione interculturale si basa sulla consapevolezza che i valori che danno senso alla vita non sono tutti nella nostra cultura, ma neppure nelle culture degli altri; non tutti nel passato, ma neppure tutti nel presente o nel futuro.

Educare all’interculturalità significa costruire la disponibilità a conoscere e a farsi conoscere nel rispetto dell’identità di ciascuno in un clima di dialogo e di solidarietà”.

Sempre nella stessa C.M. si segnala la grande importanza di una progettualità efficace in termini di strategie, risorse, insegnamenti disciplinari e interdisciplinari, e di una cultura di rete tra scuole e territorio.

- Il Testo Unico, del 1994, in materia di istruzione;
- Legge 40 del 6 Marzo 1998;
- la Circolare Ministeriale 23 settembre 1998;
- il DPR 394 del 1999.

Per quanto attiene alla Legge 40 del 6 Marzo 1998, occorre far riferimento all’art. 36 “Istruzione e gli stranieri. Educazione interculturale”, in cui, fra l’altro, vi si afferma:

I minori stranieri presenti sul territorio sono soggetti all’obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all’istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica. La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza; a tal fine promuove e favorisce iniziative volte all’accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d’origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni.

il DPR 394 del 1999 entra maggiormente nello specifico delle questioni, con indicazioni di basilare importanza per consentire alle scuole di affrontare al meglio il percorso di accoglienza e di inserimento degli alunni stranieri.

FINALITA' DEL PROGETTO

- Facilitare l'ingresso degli alunni neo-arrivati e delle loro famiglie nel nostro sistema scolastico e sociale.
- Ridurre il grado di vulnerabilità degli alunni, delle famiglie e degli insegnanti rispetto alla complessità delle classi.
- Creare un clima di accoglienza, capace di prevenire e rimuovere eventuali ostacoli ad una piena integrazione.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuole e territorio sulle relazioni interculturali.
- Favorire l'apprendimento della lingua italiana per facilitare l'inserimento e la socializzazione degli alunni.
- Promuovere l'incontro di bambini e famiglie con modelli culturali differenti, per costruirne di nuovi in funzione di una reale integrazione.
- Valorizzare la diversità come occasione di crescita e di arricchimento sia del singolo, sia del gruppo.
- Incentivare la capacità di ognuno di muoversi attivamente in contesti culturali diversi, ampliando le proprie capacità di relazione e di realizzazione.
- Rimuovere pregiudizi, favorire la soluzione di conflitti, sensibilizzare ai valori della solidarietà e della pace.

FASI E TEMPI

Il progetto "I colori delle parole" è pluriennale, con azioni ed interventi distribuiti durante l'anno scolastico in modo flessibile, in base alle esigenze delle classi e degli insegnanti.

Si sviluppa mediante:

- la stesura del Progetto e del Piano attuativo di Istituto, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- l'individuazione di situazioni che necessitano di interventi urgenti, di ore aggiuntive d'insegnamento e di progettazioni individualizzate (*Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, febbraio 2014, Documento dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del Miur: *"Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura"* del 9 Settembre 2015);
- l'individuazione e l'avvio di contatti con collaborazioni esterne;

- la partecipazione della referente di Progetto agli incontri organizzati da Servizio istruzione, educazione, formazione del Comune di Ferrara– Ufficio Unità Operativa Integrazione - Area Alunni Stranieri del Comune di Ferrara;
- la partecipazione di docenti a corsi di aggiornamento, formazione, convegni e seminari promossi nel territorio o interni all’Istituto;
- l’individuazione di materiali utili e delle risorse disponibili;
- il coordinamento fra docenti interessati, esperti dei laboratori di alfabetizzazione primaria e mediatori linguistico-culturali;
- il monitoraggio e la verifica dell’attività svolta;
- la relazione finale dell’insegnante referente.

AZIONI

- accoglienza e integrazione dei nuovi alunni e delle loro famiglie;
- alfabetizzazione linguistica per gli alunni che non conoscono la lingua italiana e per alunni stranieri di seconda generazione (laboratori di italiano L2 e percorsi didattici specifici, curati da docenti dell’Istituto, nell’ambito di piccoli gruppi di alunni);
- educazione interculturale per tutti gli alunni iscritti;
- formazione degli insegnanti, attraverso la promozione e la partecipazione a momenti di aggiornamento e formazione interni ed esterni all’Istituto.

1ª AZIONE: ACCOGLIENZA E ALFABETIZZAZIONE (PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DI ISTITUTO)

Il Protocollo d’Accoglienza di Istituto nasce dall’esigenza di formalizzare pratiche condivise all’interno delle scuole dell’Istituto, tra i vari Istituti Comprensivi cittadini:

- CPIA (Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti, dal 2015)
- Punto di Ascolto per genitori ed insegnanti (presso IC 6 “Cosmè Tura”, dedicato a famiglie e docenti di alunni stranieri)
- Scuola Estiva “Il Grattacielo” (per alunni dai 6 ai 13 anni)
- Ufficio Alunni Stranieri, relativamente all’accoglienza e all’integrazione degli alunni neo-iscritti e non.

Destinatari: Tutti gli alunni di Scuola Primaria, di Scuola Secondaria di primo grado e le loro famiglie.

Finalità

- Facilitare l'ingresso di tutti gli alunni e delle loro famiglie nel sistema scolastico e sociale d'inserimento (DPR 394/99, *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli stranieri*, febbraio 2014, Documento dell'*Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura* del Miur del 9 Settembre 2015).
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di conoscenza del nuovo contesto, riducendo il grado di vulnerabilità.
- Costruire un clima favorevole all'incontro con altre culture e con le storie di vita di ogni alunno.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuole e territorio sulle relazioni interculturali.

Fasi

- amministrativo–burocratica: iscrizione, raccolta di documentazione e primo scambio di informazioni;
- comunicativo–relazionale: avvio della conoscenza reciproca tra alunno, famiglia e organizzazione scolastica;
- educativo–didattica: individuazione della classe d'inserimento e avvio di percorsi specifici di apprendimento (DPR 394/99 e *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli stranieri*, febbraio 2014, Documento dell'*Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura* del Miur del 9 settembre 2015), grazie anche alla individuazione di collaborazioni esterne utili a promuovere l'accoglienza e l'integrazione.

ACCOGLIENZA: INTERVENTI DI ALFABETIZZAZIONE (Mediatori, laboratori)

Plesso	Mediatori	Laboratori di italiano L2 organizzati da U.O integrazione scolastica Comune di Ferrara in collaborazione con coop. CIDAS	Docenti dell'Istituto in ore di servizio aggiuntivo
Mosti	1 moldavo (1 ^a A) 1 pakistano (1 ^a A) 1 arabo (1 ^a B)		In base alle risorse assegnate (art.9) all'Istituto vengono organizzati laboratori di alfabetizzazione L2 con gli alunni di tutti i plessi i cui insegnanti faranno richiesta.
Pascoli		Laboratorio di alfabetizzazione (50 ore) con un gruppo di 6 alunni	
Tumiati		Laboratorio di alfabetizzazione (50 ore) con un gruppo di 7 alunni	
Bonati		Laboratorio di alfabetizzazione (50 ore) con un gruppo di 4 alunni	

2° AZIONE: EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Destinatari: alunni dell'Istituto Comprensivo e le loro famiglie.

Finalità

- Individuare e predisporre spazi e occasioni di ascolto, scambio, conoscenza, collaborazione.
- Promuovere atteggiamenti di ascolto e di rispetto per l'altro nelle sue differenze e peculiarità.
- Favorire la progettualità, l'espressività e la creatività dei bambini attraverso una molteplicità di linguaggi.
- Sviluppare la cooperazione tra gli alunni.
- Avviare alla curiosità, alla ricerca e alla conoscenza di modi di vita diversi da quelli noti.
- Individuare gli elementi fisici, ambientali ed antropici che costituiscono e connotano una civiltà.
- Evidenziare momenti ed elementi di contatto tra i popoli.
- Cogliere interrelazioni e scambi tra patrimoni culturali di popoli diversi, individuandone contesti storici e aree geografiche.

Iniziative

Per una didattica interculturale, trasversale a tutte le discipline, in stretto collegamento con gli altri Progetti di Istituto si predispongono:

- momenti di incontro, di scambio, di confronto e d'interazione, all'interno delle singole classi, per classi aperte in orizzontale e in verticale, all'interno dei singoli Plessi;
- percorsi interdisciplinari e interprogettuali;
- momenti di dialogo e riflessione comuni su esperienze vissute;
- attività di ricerca e analisi di: immagini, informazioni, racconti e storie, suoni e ritmi, canti e musiche;
- sperimentazione di tecniche grafico-pittoriche e manipolative;
- progettazione e realizzazione di testi, oggetti, immagini e prodotti multimediali;
- momenti di incontro con esperti e collaboratori;
- occasioni di incontro e confronto fra alunni, insegnanti e famiglie;
- verifica finale dei percorsi svolti e individuazione di forme di documentazione.

3° AZIONE: FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Gli insegnanti dell'Istituto partecipano ad iniziative di aggiornamento e di formazione promossi da Istituti della rete e da Enti ed Associazioni esterne. In particolare, alcuni docenti hanno partecipato a seminari, convegni e corsi promossi dall'Università Cà Foscari di Venezia, che attiva percorsi

relativi all'insegnamento/apprendimento della lingua italiana come L2 e sensibilizza sui temi della valutazione e dello studio della normativa di riferimento.

SOGGETTI COINVOLTI

- Dirigente Scolastico: in qualità di Capo d'Istituto è garante del Diritto all'Istruzione e coordinatore dell'Istituto Comprensivo.
- Collegio Docenti, che delibera in merito alle scelte educative dell'Istituto.
- Consiglio di Istituto, che delibera in merito alle spese dell'Istituto.
- Ufficio di Segreteria: si occupa delle pratiche amministrative d'iscrizione e di trasmissione di dati verso l'interno e l'esterno.
- Insegnante referente di Progetto: sulla base di indicazioni del Dirigente Scolastico e del Collegio Docenti organizza e coordina le attività relative al Progetto di Istituto, in tutte le sue fasi, monitorandone i risultati.
- Insegnanti di classe: in accordo con il referente di Progetto stabiliscono un percorso di accoglienza, si coordinano con i docenti esperti di italiano L2 ed i mediatori linguistici, incontrano le famiglie, rilevano bisogni e competenze d'ingresso, elaborano percorsi specifici di insegnamento della lingua italiana come seconda lingua, favoriscono l'interazione e la cooperazione fra pari, progettano e avviano percorsi di educazione interculturale.

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per promuovere una piena integrazione nel più vasto contesto sociale, ci si avvale della collaborazione di:

- Unità Operativa per l'Integrazione-Area alunni stranieri del Servizio Istruzione, Educazione, Formazione del Comune di Ferrara, che mette a disposizione materiali, organizza consulenze e promuove iniziative di formazione;
- Coop CIDAS che fornisce materiali e individua i mediatori linguistico-culturali sulla base di un repertorio appositamente predisposto e insegnanti certificati in glottodidattica della L2.
- Ufficio Scolastico Territoriale;
- Scuola Polo (IC 1 "C. Govoni");
- CPIA;
- Referenti del CTS;
- Referenti delle Associazioni del territorio;
- Commissione tecnica per l'integrazione alunni stranieri del Comune di Ferrara;
- Scuole del quartiere di via Bologna, con le quali si è in rete per il Progetto Continuità;

- Associazioni “Cittadini del mondo”, “Agire Sociale” e “Dammi la mano”;
- Associazione interculturale italo-cinese di Ferrara;
- Associazione “Viale K/Scuola estiva per alunni stranieri in età di obbligo scolastico “Il Grattacielo”;
- Centri per le Famiglie.

BENI E SERVIZI

Per la realizzazione del Progetto si usano:

- aule, laboratori e spazi interni dei diversi edifici scolastici;
- computer, LIM, strumenti musicali, documentazione esistente di progetti già attuati nell’Istituto;
- monografie, libri di storie, miti, leggende, fiabe, poesie, racconti di vita
- atlanti e carte geografiche;
- glossari, schedari, alfabetieri, vocabolari;
- materiale di facile consumo e di recupero per la realizzazione di elaborati e per la documentazione del lavoro.

RISORSE ORGANIZZATIVE

Per entrambi gli esercizi finanziari, nell’ambito del Progetto descritto, sono previste spese per:

- compensi per eventuali prestazioni di personale esterno (collaborazioni con operatori di Associazioni del territorio);
- compensi accessori al personale docente per attività d’insegnamento oltre il proprio orario di servizio per la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione;
- acquisto di sussidi, libri, materiale multimediale e di facile consumo, per lo svolgimento delle attività e la realizzazione di elaborati.

TEMPI, STRUMENTI E MODALITA’ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione dell’efficacia del Progetto tiene conto:

- delle verifiche in itinere e finali effettuate dagli insegnanti mediante:
 - osservazione di comportamenti;
 - analisi di risposte date a questionari specifici;
 - analisi degli interventi dei bambini nell’ambito di conversazioni guidate;
 - analisi degli elaborati e dei prodotti degli alunni realizzati *in itinere*;
- dei giudizi espressi dai genitori, nell’ambito degli incontri periodici (Consigli di Classe e di Interclasse, colloqui individuali);

- della partecipazione dei docenti dell'Istituto agli incontri formativi attivati nell'ambito tematico dell'Intercultura;
- dei giudizi espressi dai docenti esperti di italiano L2 nell'ambito degli incontri di lavoro e nei momenti di verifica delle attività svolte.

Ferrara, 26/10/2021

Ins. Funzione Strumentale

Maria Aceto